

IL RECUPERO DELLA CORRERIA CERTOSINA

L'antichissima chiesa della Correria è stata recentemente acquistata dall'Ente di Gestione dei Parchi e delle Riserve Cuneesi nell'ottica di destinarla, dopo un accurato intervento di restauro, a centro di documentazione sulla Certosa di Pesio.

La correria, posta nelle immediate adiacenze della Certosa di Pesio, rappresenta il primo nucleo dell'insediamento certosino in valle Pesio.

L'insediamento risale quindi al 1173 data nella quale i Signori di Morozzo donarono all'ordine certosino tutti gli "ardua loca" della valle Pesio.

Più tardi, viste le esigenze di ampliamento i monaci si espansero sull'altra sponda del torrente Pesio, ponendo le basi di un imponente complesso monastico che si espanse costantemente nei secoli fino a quando venne soppresso dalle forze napoleoniche nel 1802.

Resti ancora autentici di quella che fu la Correria, ossia il centro agricolo, della Certosa di Pesio rimangono oggi l'antico oratorio dedicato a San Giovanni Battista ed i resti ormai fatiscenti del grandioso portale di ingresso al nucleo degli edifici certosini delimitati dal muro di cinta, portale che, nella rude e vigorosa costruzione dà forma all'idea del chiuso recinto della primitiva certosa nella selvaggia solitudine del luogo. Ai lati del portale due feritoie permettevano ai monaci di scrutare l'esterno dell'insediamento. All'esterno una croce scolpita a rilievo sulla pietra del portale simboleggiava la sacralità del luogo.

L'oratorio, la cui edificazione venne espressamente prevista nell'atto di donazione, fu costruito a larghi blocchi di pietre squadrate e levigate, con pavimento di pietra; è ben visibile una sopraelevazione effettuata in epoca successiva con l'utilizzo di materiale di minor pregio. All'interno l'ambiente si presenta spartito in due basse campate, che definiscono uno spazio ben delimitato in una squadratura di estrema semplicità e grande suggestione.

Chiude le due campate ricoperte da volte, la nuda e rigorosa forma dell'abside ricurva, un tempo caratterizzata da una sottile apertura strombata, in seguito otturata.

Altre due strette aperture strombate fendono la parete sinistra della chiesa facendo filtrare due sottili lame di luce.

Il progetto, predisposto dall'Arch. Luciano Gastaldi di Chiusa Pesio, prevede interventi sul portale di ingresso e sull'oratorio di San Giovanni Battista, lungo 15 metri e largo 8 metri; se la cappella si presenta estremamente solida nella sua possente struttura muraria, non si può dire altrettanto dell'antichissimo portale che versa in condizioni molto gravi.

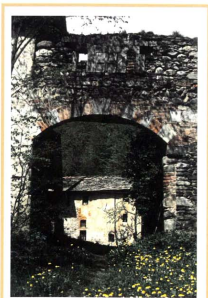
Si prevede quindi un'opera di consolidamento attuato con una tecnica di cucì e scuci supportata da iniezioni di collanti, si provvederà inoltre alla sostituzione del trave in legno degradato ed al rifacimento del portone in legno in parte crollato.

Per quanto concerne invece l'oratorio si intende procedere alla pulizia delle murature e alla deumidificazione del pavimento e delle pareti.

Sarà contemporaneamente sistemato il tetto e, successivamente si doterà l'interno di tutti gli impianti necessari avendo cura di non interferire sugli elementi architettonici ed artistici.

Il piccolo fabbricato adiacente alla cappella verrà destinato a punto informazione e supporto del Parco offrendo allo stesso tempo tutti i servizi di cui necessita la sala polivalente ricavata nell'ex oratorio.

Ezio Castellino



L'antico portale della Correria